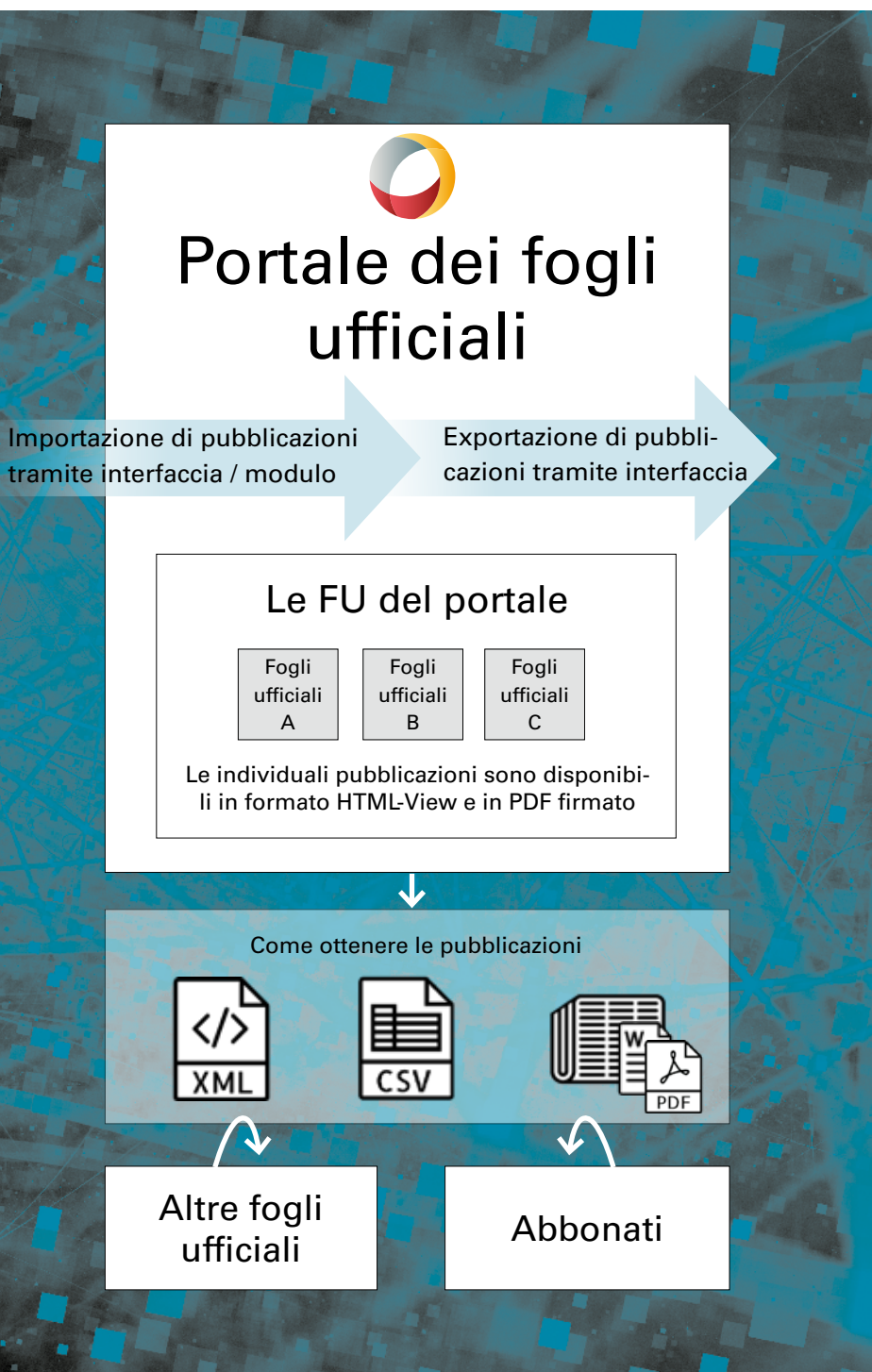


Comunicazione ufficiale rima con rivoluzione digitale

La digitalizzazione sollecita i cantoni e i comuni, la comunicazione con i cittadini sta cambiando. I servizi migrano verso Internet. Anche l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) contribuisce con nuove soluzioni.



Le gazzette ufficiali stampate dei cantoni e dei comuni stanno gradualmente scomparendo dai bilanci svizzeri. Sempre più cantoni e comuni digitalizzano le loro comunicazioni ufficiali, principalmente per ridurre i costi. Uno dei primi cantoni ad aver fatto questo passo è Argovia. Già da otto anni non esce più la gazzetta ufficiale in formato cartaceo, tutte le comunicazioni escono ora su una piattaforma interamente digitale. Con l'entrata in vigore il 1° giugno 2019 della nuova legge sulle pubblicazioni ufficiali, il Cantone di San Gallo ha inoltre completato il passaggio dal formato stampato a quello elettronico giuridicamente vincolante. L'utilizzo della piattaforma può essere gestito individualmente ed è gratuito. Tutti coloro che sono interessati possono abbonarsi alle notizie provenienti da diversi settori.

Piattaforme di pubblicazione di Samedia e CH Media

I Cantoni di Argovia e San Gallo utilizzano la piattaforma digitale «DIAM» di Samedia Production per la loro gazzetta ufficiale elettronica. La società, che fa parte della casa editrice grigionese Samedia, ha ideato la piattaforma di pubblicazione insieme al Cantone dei Grigioni. Dal 2016 è in uso nei Grigioni e ha anche sostituito la gazzetta ufficiale cantonale stampata. I comuni come quelli sangallesi possono utilizzare la piattaforma del Cantone per le loro comunicazioni. Sono liberi di scegliere se continuare a utilizzare in parallelo i loro organi di pubblicazione, come i giornali locali o il bollettino comunale. A sua volta, la casa editrice CH Media ha sviluppato la piattaforma amtliche-nachrichten.ch, in uso da oltre un anno, in collaborazione con i 14 comuni del distretto di Affoltern (ZH).

Piattaforma Seco Amtsblattportal.ch: l'ACS vuole l'accesso per i comuni

In altri cantoni le pubblicazioni ufficiali escono ora solo su Internet, come Zurigo, Berna, Basilea Città e, a partire dalla metà di quest'anno, anche Appen-

Il portale Amtsblattportal.ch della Segreteria di Stato dell'economia (Seco) è già utilizzato dai cantoni. L'ACS si impegna affinché in futuro anche i comuni possano utilizzare la piattaforma della Seco.

Grafico: Martina Rieben/Fonte: Seco

zello Esterno. Tutti utilizzano la piattaforma Amtsblattportal.ch, che la Segreteria di Stato dell'economia (Seco) ha sviluppato quale portale di pubblicazione per il Foglio ufficiale svizzero di commercio (FUSC). Molte pubblicazioni ufficiali dei tre livelli statali sono rilasciate contemporaneamente o in parallelo. Da qui nasce l'idea di aprire anche ai comuni questa piattaforma della Seco, sicura dal punto di vista operativo e giuridico. Il potenziale di sinergie è grande. Il Canton di Zurigo, il primo cantone che ha pubblicato il suo Foglio ufficiale sul portale della Seco, si sta ora impegnando per consentire ai comuni zurighesi l'accesso all'Amtsblattportal. L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) partecipa alla realizzazione della nuova piattaforma. Un progetto che va delineandosi.

Meno rapporti su questioni locali, meno affluenza alle urne

La gazzetta elettronica è solo uno dei tanti servizi offerti dai cantoni e dai comuni che stanno migrando verso Internet. Prova del fatto che anche la comunicazione delle autorità cambia volto con la rivoluzione digitale. «In passato la comunicazione era unilaterale, ad esempio da parte del comune», ha dichiarato Lineo Devecchi, co-responsabile dell'Ostschweizer Zentrum für Gemeinden (centro per i comuni della Svizzera orientale) della Scuola universitaria professionale della Svizzera orientale, in occasione della conferenza comunale della Svizzera orientale dello scorso autunno. «Oggi, grazie ai social media, i cittadini non sono più solo i destinatari, ma anche i mittenti.» La rivoluzione digitale è una sfida per i comuni: sempre più aziende media stanno fondendo le loro redazioni locali e si parla sempre meno di politica locale. Il numero di lettori diminuisce. Ne consegue un calo nell'affluenza alle urne a livello locale. Daniel Kübler, professore di ricerca sulla democrazia all'Università di Zurigo, lo dimostra nel suo studio del 2018.

Una newsroom esterna o un giornale locale innovativo

Per colmare la lacuna della cronaca locale, alcuni comuni pubblicano i propri giornali. Secondo Daniel Kübler, tuttavia, questa è solo una delle tre opzioni a disposizione dei comuni. Insieme potrebbero anche pensare di creare fondazioni indipendenti, come la Società svizzera di radiotelevisione SSR, finanziando così un mezzo di comunicazione indipendente, oppure affidarsi al potenziale della digitalizzazione e sfruttarlo in

modo mirato. Una possibilità potrebbe aprirsi con la «Newsroom per terzi» di Somedia Production. L'azienda offre ai propri clienti, come il settore pubblico, le associazioni e le PMI che non dispongono di un proprio servizio media, la possibilità di sfruttare tutti i canali di comunicazione che vogliono per pubblicare contributi editoriali.

L'esempio di un'altra soluzione è il «Tüüfner Poscht», il giornale locale del Comune di Teufen, Appenzello Esterno, lanciato da privati nel 1995. Il Comune finanzia il giornale con una somma annua di 140000 franchi, pari a circa un terzo dei costi. Il giornale copre il resto con la pubblicità.

Marion Loher

Cooperazione: Denise Lachat

Traduzione: Annalisa Cipolla

Die Dorfzeitung von Teufen

Tüüfner Poscht

Februar 2020 | 25. Jahrgang | Nr. 1

Walter Hohl und seine Frau Emmi Hohl-Tobler sind eines von zwei Ehepaaren im «Haus Lindenhügel». Seiten 16 – 17. Foto: tiz

Ankommen im Altersheim

Gut seit 1927
Goldschmied und Uhrmacher
Marktgasse 7 · St. Gallen · Tel. 071 222 20 67
www.gut-goldschmied.ch

Wie steht's um die Fasnacht?
Seiten 8 – 9

Ein neues Sekundarschulhaus?
Seiten 14 – 15

Aline Auer über das «Golden Age»
Seite 31

Täglich online: www.tposcht.ch

Il modo di comunicare con i cittadini sta cambiando? Non sempre. Questo giornale locale è co-finanziato dal Comune. Foto: mad.